

Col 1° gennaio 1936 pertanto il G. Uff. Colombo rientrerebbe nella norma comune di capitolato per un anno tre mesi di preavviso l'Amministrazione dell'Istituto suo, in qualunque momento, revocargli l'incarico.

Il G. Uff. Colombo prospettando la somma di interessi materiali e morali che si ricollegano alla gestione di una Agenzia della importazione di quella di Milano, superiore di per sé sola a quella di molte Compagnie, ha chiesto che il termine di preavviso per l'eventuale revoca del mandato sia portato ad un anno.

Poiché le ragioni addotte dal G. Uff. Colombo hanno qualche fondamento, data anche la di lui personalità ed il fatto di essersi sempre dimostrato gestore scrupoloso dell'Agenzia, il Direttore Generale ha promesso di interpellare in proposito il Consiglio di Amministrazione per sentire se esso ritenga di consentire che il termine di preavviso per la revoca al G. Uff. Colombo del mandato di Agente Generale per Milano sia portato da tre mesi ad un anno.

Resterebbe naturalmente ferma la parte dell'art. 2 del Capitolato che prevede la revoca immediata del mandato nei casi stati